

C.S.S.R. COMMUNICATIONES

SANT'ALFONSO

C. P. 2458

00100 ROMA, ITALIA

250° FAUSTO ANNIVERSARIO DELLE REDENTORISTINE

Numero 7. - 13 Maggio 1981. Il 13 maggio 1731, domenica di Pentecoste, è stata la data di fondazione delle nostre Sorelle spirituali, le Monache Redentoriste. Stanno, infatti, celebrando il 250° anniversario. Dedichiamo loro questo numero, certo che i 6.500 Redentoristi, sparsi per il mondo, con noi, presentano loro le più vive congratulazioni. Ci uniamo ad esse nella preghiera e nel ringraziamento per il passato e nella fiduciosa speranza di un felice futuro.

PROTOMONASTERO DI SCALA (foto in fondo)

La storia del protomonastero abbraccia tre periodi. L'edificio fu costruito nel 1634 con i fondi lascitati da un canonico della Cattedrale di Scala. All'inizio non fu destinato a comunità religiosa, ma a "conservatorio" o "collegio" per le giovanette della Regione con una Direttrice venuta da Napoli. Ma la peste del 1656 obbligò alla chiusura. Subito dopo e per un certo tempo l'edificio cadde addirittura in mano ai briganti. In seguito il Conservatorio fu restaurato, come consta da documenti dell'archivio Vescovile. Il Vescovo ordinò di aggiungere 55 centimetri alle mura del giardino per nascondere agli sguardi della gente le ragazze. Nel 1711 le autorità locali iniziarono il processo di trasformazione del conservatorio in monastero. Riguardo a tale opera svolse un ruolo importante Mons. Falcoia. Finalmente il 15 maggio 1720 giunsero da Napoli la M. Maria Giuseppe della Croce e alcune postulanti, per la fondazione della casa religiosa. Percorsero l'ultima parte del viaggio in barca lungo la costa amalfitana, mentre gli abitanti dei paesi per i quali passavano le accoglievano con i mortaretti. Nel 1721 emisero la professione solenne come membri dell'Ordine della Visitazione. Ma, senza dubbio, il Monastero, non venne incorporato giuridicamente all'Ordine fondato da S. Francesco di Sales. Il che facilitò in seguito la fondazione delle Redentoristine.

11





Già nel 1724 il Monastero aveva 30 religiose, poco più delle attuali. Nello stesso anno vi entrarono tre sorelle di cognome Crostarosa: Orsola, Giulia e Giovanna. Giulia era stata 5 anni nel "Conservatorio" delle Carmelitane di Napoli. Si chiamò Sr. Maria Celeste del Santo Deserto. Durante il secondo anno di Noviziato cominciò ad avere una serie di visioni concernenti la fondazione dei Redentoristi e delle Redentoristine. Le rivelazioni sul cambiamento della Regola del Monastero suscitarono accalorate discussioni, fino a che nel 1730 il Vescovo del luogo, approfittando della presenza di un santo sacerdote Alfonso de' Liguori, gli affidò l'esame del problema.

Alfonso nelle sue informazioni dichiarò che, a suo giudizio, le visioni erano genuine, come pure i proble-

Sopra: Sr. Maria Celeste.

A destra: Confessionale del Monastero di Scala, nel quale Sr. Maria Celeste manifestò a S. Alfonso la sua visione sulla fondazione dei Redentoristi.

mi riguardanti la nuova Regola. Allora il 13 maggio 1731 il Vescovo autorizzò le Religiose a seguire la nuova Regola. Fu fondato così l'Ordine delle Redentoristine.

Il 3 ottobre dello stesso anno Sr. Maria Celeste ebbe un'altra visione sulla fondazione di un Istituto di sacerdoti con a capo Alfonso. Questi, dopo aver riflettuto ed essersi consultato lungamente, ritornò con alcuni compagni a Scala l'anno seguente 1732 e il 9 novembre fondò la Congregazione Redentorista.

Per incomprensioni con Falcoia, già Vescovo, Sr. Maria Celeste fu mandata via dal Monastero di Scala, dal quale partì con le due sue sorelle il 25 maggio 1735, dopo aver baciato la mano della Superiora e abbracciato tutte le religiose. Più tardi fondò a Foggia un Monastero delle Redentoristine.

Vi morì e vi si conserva il corpo incorrotto.

Ma ritorniamo a Scala. All'inizio del 1800 vi erano solamente 4 coriste: il monastero correva pericolo di essere soppresso. Ma venne invece soppresso il Monastero di S. Cataldo in Scala e alcune delle religiose andarono a rinforzare la comunità delle Redentoristine. Un secolo più tardi il numero





Religiose di Scala 1981. Le due giovani che si vedono dietro sono postulanti di Paganani. Due loro fratelli sono nostri Studenti.

delle religiose si ridusse a cinque. La salvezza venne dal nostro Card. Van Rossum il quale ottenne il trasferimento di cinque Redentoristine dal Belgio a Scala.

Attualmente il Monastero di Scala conta 25 religiose e 2 postulanti. Luogo felice che irradia la gioia del nostro Salvatore.

SPIRITUALITA' di Sr. MARIA CELESTE.

P. Sabatino Maiorano cssr, ha scritto un'opera fondamentale sulla spiritualità di Sr. Maria Celeste. Nel libro del Giubileo dell'Ordine SS.R. ne verrà pubblicato un riassunto. Ne diamo un estratto.

In basso:

Redentoristine del Monastero di Nagasaki. In Giappone fioriscono le vocazioni. Questo monastero ne ha fondato un altro in Haiti.

Editore: J. Ruef

Editore esec.:

Fr. Barnaba

Stampatori:

Fr. Clementino

Fr. Galvao

Spediz:

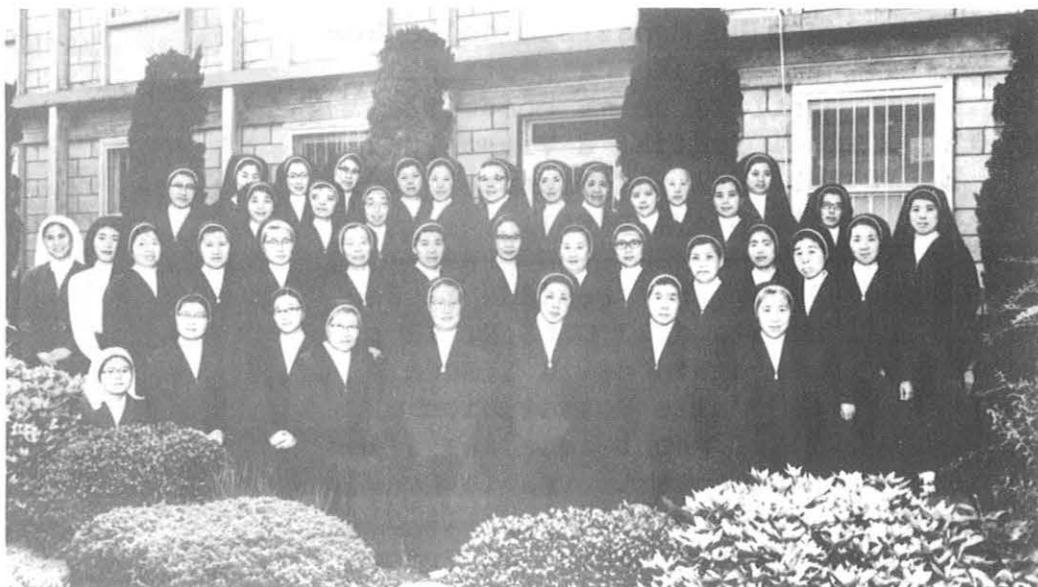
Fr. Placido

Traduttore:

G. Zirilli

Essere " viva memoria" del Salvatore esige una generosa e leale consacrazione a Lui, per giungere ad una perfetta unione con Lui: le nostre decisioni, attività ed opere devono essere una vera " memoria" delle decisioni, pensieri e azioni salvifiche di Cristo.

" Per Sr. Maria Celeste la imitazione non consiste semplicemente nel cercare la conformità con Cristo, come un modello, esempio e maestro. Significa porsi in perfetta armonia con Lui, per mezzo dello Spirito. Cristo ci fa partecipi della sua vita. Le sue virtù, le sue opere sono realmente nostre. Viviamo ed operiamo come il nostro Salvatore, in quanto Egli vive in noi e perchè la sua viva presenza possa identificarsi con noi. Operiamo così perchè Egli sia veramente e realmente il Salvatore degli uomini. In una parola imitazione significa essere " memoria " di Cristo in questo mondo.





Redentoristine di Liguori, Missouri, U.S.A. Questo monastero ne ha fondato un altro nelle Filippine.

La Comunità religiosa intravista da Sr. Maria Celeste è totalmente inquadrata in questa prospettiva. La comunità come tale è una unione e fraterno amore in Cristo Salvatore: lo rende presente, lo riproduce e lo irradia nella Chiesa e nel mondo. La comunità non è qualcosa di riservato all'acquisizione di una contemplazione o perfezione individualista, nè è separata per alienarsi dal mondo. La comunità è la Chiesa in preghiera, totalmente legata al mistero di Cristo Salvatore, che continuamente si attua nel corso della storia. La comunità si trasforma completamente in Cristo, fino al punto di immolarsi per tutto il mondo e specialmente per i poveri come segno che irradia, illumina e convince."

DATI STATISTICI DELL'Ordine SS(R).

S. Alfonso fondò un Monastero delle Redentoristine a S. Agata dei Goti nel 1766. Da lì partì la prima comunità fondata fuori di Italia, a Vienna, dal P. Passerat nel 1831. Da Vienna l'Ordine si diffuse in molti paesi:

P. Ruggero Dhont, che presiede il Segretariato Generale dell'O.SS.R. Il p. Generale è il Delegato della S. Sede per la revisione delle Costituzioni dell'Ordine. Il p. Dhont coordina i lavori; mantiene i contatti tra la Congregazione e l'Ordine e prepara la documentazione, che per mezzo del Procuratore Generale, presenta alla S. Sede.

Belgio, 1841; Olanda, 1848; Irlanda 1859; Francia 1875; Inghilterra 1897; attualmente l'Ordine è presente nei cinque continenti: Spagna 1904; Canada 1905; Brasile 1921; Germania 1934; Argentina e Giappone 1949; U.S.A. 1957; Alto Volta 1963; Australia 1965; Venezuela 1976; Perù 1976; Haiti 1976; Sicilia 1980; Filippine 1980. Il 1° marzo 1980 le Redentoristine erano 602 con 31 tra postulanti e Novizie.

